

Diario del 20 novembre

- *29 ai 50 anni di Disco Club*

Ecco un vecchietto, "Guardi cerco una canzone di una che non credo sia tanto conosciuta, è una colonna sonora, mi ha detto quello fuori (un cliente molto ciarlifero, che avevo appena sospinto fuori, dopo che ci aveva ubriacati di discorsi per quasi un'ora) che è in una colonna sonora, Evita, e lei si chiama Madonna", accompagna il tutto con un gesto come a dire "guarda te che nome". Dario prova a cercarlo, ma non lo abbiamo, "Possiamo ordinarlo", il vecchietto, "Ma guardi. Non so nemmeno se canta ancora".

Da un cliente sgrezzo a uno raffinato. Mi chiede, "Avete il cd di Mina con la canzone che parla di una gatta (non quella di Paoli, sarebbe stato troppo facile), era anche in un Cantafavole". Ovviamente la risposta è "No", allora lui ci riprova "E avete riviste d'epoca"; non so a quale epoca si riferisca, a parte il fatto che non vendiamo riviste, e lo guardo con negli occhi scritto "Cosa cavolo dice questo", lui è abile a leggere gli occhi, capisce quello che penso e mi sistema con un "Lo so, non siete abituati a richieste raffinate".

Telefono. "Discooocluiuub", "Siete il cinque sei tre uno tre sette?", "Ha azzeccato solo la prima", "Ah, allora siete Disco Club", non capisco bene il senso della sua conclusione; lui prosegue, "Avete l'ultimo di Bocelli?", "Sì" (è in prima fila nell'angolo della vergogna), "Bene, e opere?". "No", "E semo gente de borgata", "No", "Va bene vengo a prendere Bocelli. Siete in via San Vincenzo all'inizio dall'inizio o all'inizio dalla fine?", "?!?!?".

<http://www.youtube.com/watch?v=s7qMHjvdijl>